

ALTIPIANO DEI SETTE COMUNI Cima Vezzena o Pizzo di Levico 1908 m

Partenza: P.sso Vezzena 1428 m

Arrivo: Rif. Malga Larici 1650 m

Tempo di percorrenza: h 5.00

Dislivello : salita: + 741 m
discesa: - 519 m

Difficoltà : E

Caratteristiche : Storico

Equipaggiamento : Normale da escursionismo

Periodo consigliato: da maggio a ottobre

Segnaletica: Buona C.A.I. 201, 205

Accesso stradale : provenienti da rovereto o da trento (a22) uscita autostradale a calliano (ss12) proseguire per folgaria (ss 350) da folgaria per lavarone - chiesa (ss 349) .provenienti dalla a31 valdastico proseguire per folgaria ss 350 da folgaria per lavarone - chiesa (ss 349).da qui continuare per gionghi e poi per il p.so vezzena.

Cartografia: Kompass foglio 631 Altipiani di Folgaria Lavarone

Descrizione itinerario:

Dal Passo Vezzena 1428 m di fianco all'albergo omonimo parte una stradina asfaltata segnata 201. Si segue la strada tralasciando la deviazione alla nostra sx per una casa, finché dopo un ampio tornante si sbucca dove sorgono le rovine dell'ex forte austriaco di Cima Verle 1504 m (15 min). Continuando per asfalto decisamente verso N dopo una decina di minuti ad un bivio 1467 m dove chiaramente i segnavia CAI 205 indicano per cima Vezzena e Porta Manazzo. All'inizio e per una stradina pietrosa poi per bosco di faggi e abeti si arriva ad un crinale e che porta sulla strada militare che conduce alla cima 1908 m (ore 2). Si continua seguendo i segnavia si arriva alla bocca di forno 1788 m per poi risalire e riportarci sulla cresta erbosa fin sotto cima Manderiolo 2049 m (ore 3.30) ;da qui prima per pendio erboso e poi per bosco ai pascoli di Porta Manazzo 1795 m (ore 4.30) da qui per evidente carrereccia al Rif. Larici 1650 m (ore 5)



Verso la cima Vezzena 1908 m

foto: Arch. Piovani

IL FORTE

Osservatorio avanzato austro-ungarico che sorvegliava tutti i movimenti del fronte, era chiamato "l'occhio degli altipiani". Vediamo dall'alto, forte Verle e risalta agli occhi la sua importanza strategica per il controllo del passo, Nascosto nel bosco si intravede il forte di campo Luserna più in là dove

l'altopiano finisce nella Val d'Astico domina il forte Belvedere; Spaziando ancora con lo sguardo riconosciamo il Forte Chele, il forte Dosso delle somme e il Sommo Alto e il Monte Rust con l'osservatorio posto al centro di questo sistema di fortificazioni.

Attaccato più volte dalle fanterie, il suo presidio mantenne sempre la posizione, perdendo alcune posizioni avanzate, come ad esempio lo Spiz Leve.

Il forte è visitabile all'interno (con prudenza) in modo tale da vedere le condizioni di vita dei soldati.

Il forte costruito tra il 1907 ed il 1912 era armato con 6 mitragliatrici da 8 mm M. 07/12 ed un cannone da montagna da 10 cm all'esterno del forte.